

## TORNATA DEL 16 GIUGNO 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* — *Proposizione del deputato Massari per l'appello nominale, ritirata dopo opposizioni dei deputati Finzi e Macchi, e osservazioni del presidente.* — *Seguito della discussione generale dello schema di legge per l'ordinamento dell'esercito* — *Seguito e fine del discorso del deputato Cugia, e sue opposizioni ad alcune modificazioni introdotte dalla Giunta* — *Discorso del deputato La Marmora contro alcune disposizioni del progetto del Ministero e della Giunta, e sue controproposte* — *Risposte del ministro per la guerra e repliche del deputato La Marmora* — *Discorso del deputato Farini.*

La seduta è aperta al tocco.

**MASSARI**, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato; indi espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,654. L'ex-deputato Buniva e Canonico Tancredi, professori nella regia Università di Torino, per le ragioni che espongono, fanno istanza alla Camera perchè venga abrogata una parte dell'articolo 494 del Codice di procedura penale.

13,655. Il Consiglio comunale di Monreale, provincia di Palermo, chiede che quella badia dei Benedettini sia tolta dalle esenzioni prescritte dall'articolo 33 della legge 7 luglio 1866 e ceduta a quel municipio almeno per la parte non monumentale.

13,656. Il Consiglio comunale di Serino, provincia di Principato Ulteriore, addimostrata la fallacia dell'attuale sistema di percezione dell'imposta sulla macinazione dei cereali, domanda che, determinata la somma che si richiede per siffatto balzello, venga questa ripartita per comuni a seconda della popolazione, e ne sia loro concessa la imposizione e percezione.

## ATTI DIVERSI.

**BOSELLI.** Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione che prese il numero 13,654, colla quale due egregi professori dell'Università di Torino domandano che sia abrogata una disposizione del Codice di procedura penale.

(È dichiarata d'urgenza.)

**CARUSO.** Chiedo pure che sia dichiarata d'urgenza la petizione del municipio di Monreale, segnata col numero 13,655, e relativa alla badia dei Benedettini, che si chiede s'ia tolta dalle esenzioni prescritte dall'articolo 33 della legge 7 luglio 1866, e ceduta a quel municipio almeno per la parte monumentale.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Per urgenti affari di famiglia l'onorevole Araldi domanda un congedo di cinque giorni; l'onorevole Bonfadini di due.

Per ragioni di salute l'onorevole Plutino Antonino domanda un congedo di quindici giorni; l'onorevole Carlo Cagnola di cinque; l'onorevole Lesen di tre; l'onorevole Ronchei di cinque; l'onorevole Rigbi di quattro; l'onorevole Arrigossi di otto; l'onorevole Frizzi di quattro; l'onorevole Podestà di dieci; l'onorevole Minghetti di quindici. (Sono accordati questi congedi.)

**MASSARI.** Domando la parola sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MASSARI.** Fedele all'impegno che ho preso ieri, vorrei pregare l'onorevole presidente ad ordinare che i nomi dei deputati assenti e presenti nella seduta di quest'oggi venga inserito nella gazzetta ufficiale. Naturalmente io non domando ciò perchè risulti che la Camera non è in numero; per questo non occorrono prove in questo momento; d'altronde non mi oppongo a che la discussione proceda; intendo solamente che sia fatto l'appello nominale perchè risulti che i deputati i quali hanno preso l'impegno di assistere alle discussioni della Camera finchè dura la discussione sull'ordinamento dell'esercito, abbiano mantenuto, come, non dubito, hanno fatto, la loro parola.

**FINZI.** Credo che la proposta dell'onorevole Massari non possa essere assecondata perchè la Camera non può accettare domande di appello nominale se non se quando si trova nella circostanza di procedere ad una deliberazione. Così mi pare suoni il regolamento. In quanto a giudicare se la Camera si trovi o non si trovi in numero per discutere, a termini dell'articolo dello Statuto, credo che la Presidenza sola ne sia competente; il regolamento non vi provvede. Qual è l'intento dell'onorevole Massari? L'intento dell'onorevole Massari, quantunque limitato, quantunque modesto, è di fare impegno, di fare obbligo a tutti i suoi colleghi di es-